



Regionale della Campania

Gruppo Consiliare  
La Sinistra

Movimento per la Sinistra, Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

**ORDINE DEL GIORNO**

**Il Consiglio Regionale della Campania**

**Privatizzazione Tirrenia – Mantenimento dei livelli occupazionali**

Affidato alle  
redatte con l'oc  
del 30/07/09

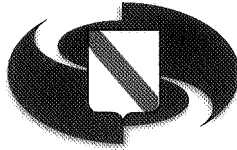
*[Handwritten signature]*

Sen. Jg. Com/r  
30/07/09

**Premesso che :**

- Il gruppo Tirrenia( società Tirrenia e società Regionali Caremar, Siremar ,Toremarm e Saremar) è un' importante realtà imprenditoriale del settore marittimo che occupa circa 3000 lavoratori a tempo indeterminato, di cui 2500 naviganti e circa 500 tra amministrativi e dirigenti, e quasi 500 lavoratori precari( "stagionali") nella quasi totalità provenienti dall'area napoletana ed in particolare dalla fascia vesuviana costiera (Torre del Greco, Ercolano, ecc.);
- La totalità delle azioni del gruppo è di proprietà pubblica attraverso la società finanziaria Fintecna,;
- È in atto un processo di ristrutturazione e privatizzazione del Gruppo da alcuni anni;
- I parlamentari della sinistra ed in particolare il deputato Scotto nel novembre 2006 chiesero ed ottennero dal Governo Prodi un allungamento della convenzione con lo Stato al 2012 e gli adeguati stanziamenti nel bilancio dello Stato ;
- Tali risultati sono stati successivamente vanificati in quanto il Governo Berlusconi, con il recente Decreto Milleproroghe e la L. finanziaria 2009 ha deciso:
  - la privatizzazione del Gruppo al 100% entro il 31 . 12 . 2009;
  - di stanziare minori risorse economiche ;
  - di rinnovare la convenzione del Gruppo con lo Stato solo fino al 31 . 12 . 2009
- Allo stato attuale la privatizzazione è del tutto controproducente perché in questo momento di crisi gli armatori privati non potrebbero comunque avere i capitali necessari per l'acquisto e l'ammodernamento della flotta, per cui solo se l'azienda viene regalata ed i livelli occupazionali più che dimezzati potrebbe essere possibile la privatizzazione del Gruppo; del resto la stessa Unione Europea non potrebbe opporsi perché nell'ultimo anno, per la crisi, non ha negato l'autorizzazione a diverse misure di "aiuto di Stato" alle imprese.
- Non è, inoltre, scontato che la privatizzazione determinerà una diminuzione delle sovvenzioni a carico dello Stato, perché oggi c'è la compensazione dei costi tra le linee commerciali attive e le linee sociali passive, mentre con la privatizzazione lo Stato dovrà comunque assicurare le risorse per garantire la continuità territoriale e i collegamenti con le isole;
- La Campania con una privatizzazione senza garanzie idonee potrebbe pagare un prezzo alto in relazione ai collegamenti regionali ed agli esuberanti di personale dell'intero gruppo;
- E' necessario garantire: i livelli occupazionali ed i diritti acquisiti, il diritto dei cittadini alla mobilità e alla continuità territoriale per i collegamenti con le isole; il mantenimento degli standards di sicurezza della navigazione; la qualità dei servizi; la possibilità di rilanciare il ruolo della flotta Tirrenia;
- La Regione Campania ha manifestato la concreta disponibilità a costituire una società regionale per i collegamenti marittimi con le isole;
- Le organizzazioni sindacali hanno dato la disponibilità a collaborare al risanamento e rilancio del Gruppo approvando, per quanto di competenza, il piano industriale del Gruppo presentato nel 2007 ma ancora inattuato;

Le ER  
interviene presso



Consiglio Regionale della Campania  
Il Consiglio fa voti

affinchè il Governo ed in particolare il Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi ,il Ministro dell'Economia Giulio Tremonti ,il Ministro dei Trasporti Altero Mattioli ,stabiliscano di:

- rinviare la data di privatizzazione del Gruppo prevista per il 31 . 12 . 2009
- negoziare con la Comunità Europea l'allungamento della convenzione con lo Stato fino al 2012;
- procedere allo scorporo delle società regionali ,trasferendole gratuitamente alle Regioni, con il relativo trasferimento delle risorse necessarie a garantire i contratti di servizio in essere;
- stanziare le risorse necessarie ad assicurare tutti i collegamenti, allo scopo di garantire il diritto alla mobilità;
- approvare il piano industriale del 2007 allo scopo di assicurare il risanamento e lo sviluppo del Gruppo, anche per aumentarne il valore di mercato.

I Consiglieri

Pietro Antonio (PDC) / AN  
 Giuseppe (IDV)  
 Giuseppe (Iq-0202)  
 Michele (CUC)  
 Giuseppe (I.S.R.)  
 Dono Seclè (LA SINISTRA)  
 Marcello Gheme (LA SINISTRA)  
 Giuseppe (VARI)  
 Giuseppe (PS)  
 Vito Leone (PRC)  
 Felice Carlo (PD)  
 Antonio (P.S.)  
 Guido Rosari (Sinistra)  
 Guido (M.P.A.)  
 Giuseppe (F.I. (PDL))